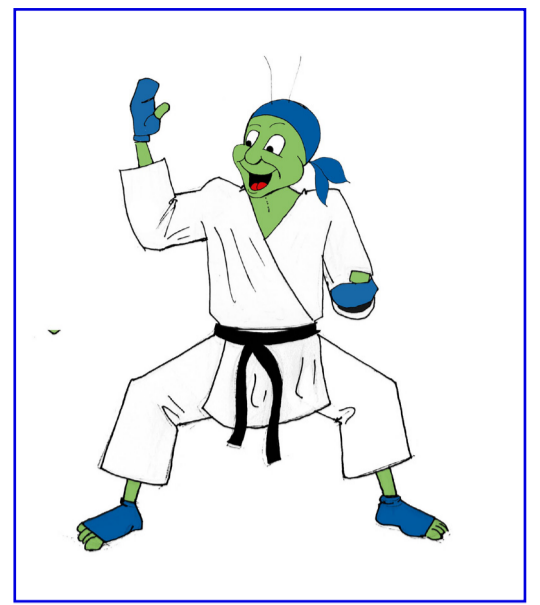


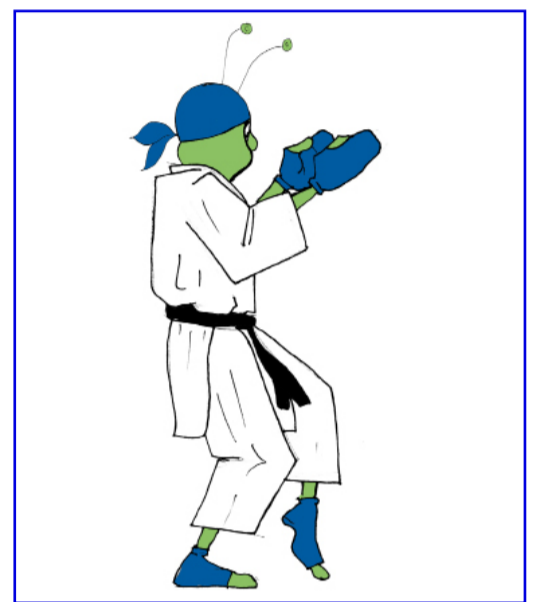
# L'Aquila Reale

Era il primo giorno d'estate quando Godan trovò un pulcino che era caduto dal nido e si era perso. Godan lo prese e lo portò nella sua casetta, lo mise in un cestino e cominciò a nutrirlo. A fine estate il pulcino, ormai divenuto grande, si trasformò in una meravigliosa Aquila Reale che volazzava di quà e di là nel giardino di Godan. Una notte, un lupo affamato cercò di entrare nella casetta di Godan in cerca di cibo. L'Aquila Reale, con i suoi artigli, lo prese per una zampa e ruotandola lo fece cadere per terra. Il lupo si rialzò e, con un gran balzo, tentò di azzannare l'Aquila Reale che fece un passo indietro rimanendo su una zampa e con l'ala lo colpì di taglio alla gola facendolo stramazza svenuto. Godan sentì il trambusto e uscì in giardino, visto il lupo svenuto prese un vecchio sacco e lo rinchiusse dentro. Era l'alba e, proprio quel giorno, i venti e le correnti ascensionali erano favorevoli per la migrazione. L'Aquila Reale abbracciò Godan e gli disse: "grazie per avermi fatto diventare quella che sono, purtroppo devo andare. Ti porterò sempre nel cuore". Senza voltarsi indietro spiccò un volo, fece tre larghi giri nel cielo e puntò verso l'Africa scomparendo all'orizzonte.

Il lupo, ancora stordito, chiese scusa a Godan per aver tentato di entrare in casa sua e lo pregò di liberarlo. Godan accettò le scuse, aprì il sacco ed il lupo fuggì a "gambe levate".



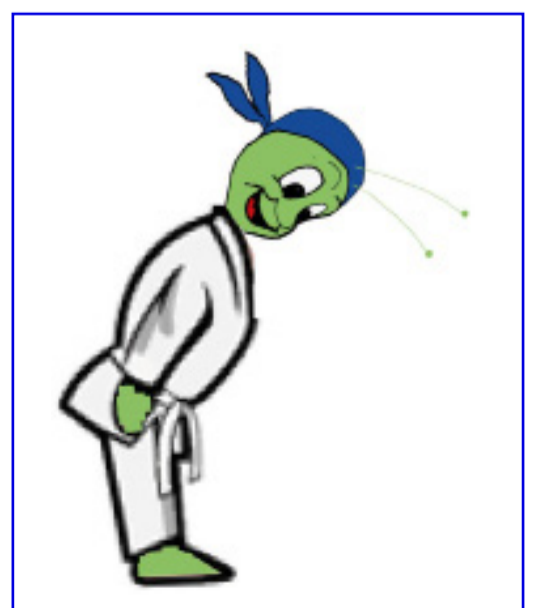
P  
(N)



Posizione del gatto  
(NEKO ASHI)



Colpo con il taglio della mano  
(SHUTO UCHI)



Saluto  
(Oss)